



BOLLETTINO

DEL MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Abbonamento annuo:	
alla <i>Parte Prima</i> (mensile)	L. 150
alla <i>Parte Seconda</i> (decadale)	» 300
alla <i>Parte Terza</i> (decadale)	» 300
Ogni puntata di 16 pagine	» 8
Ogni 4 pagine o frazione, oltre le 16, aumento di	» 2

PARTE TERZA

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO - PERSONALE DELLE RICEVITORIE

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

— Decreto Ministeriale 2 gennaio 1946. — Emissione e caratteristiche di una nuova serie di cartoline postali. (<i>Gazz. Uff.</i> 6 marzo 1946, n. 55)	Pag. 102
— Decreto Ministeriale 24 gennaio 1946. — Caratteristiche dei francobolli la cui emissione fu autorizzata con decreto interministeriale 29 agosto 1945. (<i>Gazz. Uff.</i> 6 marzo 1946, n. 55)	» 103
— Decreto Ministeriale 13 febbraio 1946. — Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale delle Ricevitorie di Palermo	» 104
— Decreto Ministeriale 13 febbraio 1946. — Nomina della Commissione provinciale delle Ricevitorie di Imperia	» 105
— Decreto Ministeriale 13 febbraio 1946. — Nomina della Commissione provinciale delle Ricevitorie di Reggio Emilia	» 105
— Decreto Ministeriale 13 febbraio 1946. — Nomina della Commissione provinciale delle Ricevitorie di Pavia	» 106

ESTRATTI DA LEGGI E DECRETI

<i>Circoscrizioni territoriali:</i>	
— Ricostituzione di comuni	Pag. 106

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

POSTE

§ 112 — Francobolli speciali per la posta aerea	Pag. 107
§ 113 — Distribuzione dei pacchi-dono provenienti dagli Stati Uniti	» 107
§ 114 — Dispersione macchine affrancatrici	» 107
§ 115 — Francobolli emessi dal Comitato Polacco in Italia	» 108
§ 116 — Irregolarità nel servizio dei campioni	» 108
§ 117 — Servizi postali con l'Albania	» 108

TELEGRAFI

§ 118 — Telegrammi di Stato spediti da « Uffici provinciali patrioti »	Pag. 109
§ 119 — Disposizioni e tariffe sul servizio dei telegrammi	» 109

LEGGI E DECRETI

- DECRETO MINISTERIALE 2 gennaio 1946. — **Emissione e caratteristiche di una nuova serie di cartoline postali.** (« Gazzetta Ufficiale » 6 marzo 1946, n. 55).

IL MINISTRO PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato col R. decreto 27 febbraio 1936, n. 645; visto l'art. 238 del regolamento dei servizi postali (titolo preliminare e parte prima) approvato col R. decreto 18 aprile 1940, n. 689; visto il decreto Ministeriale 29 agosto 1945, col quale è stata autorizzata l'emissione di una nuova serie di francobolli per la francatura delle corrispondenze; riconosciuta l'opportunità di emettere delle cartoline postali che rechino impressi i francobolli di nuovo tipo;

Decreta:

Art. 1. — E' autorizzata l'emissione di nuove cartoline postali da centesimi 60, da L. 1,20 e da L. 3.

Art. 2. — Le cartoline di cui al precedente articolo sono stampate su cartoncino di colore avorio ed hanno il formato normale di cm. 14,8×10,5.

Art. 3. — La cartolina da cent. 60 è stampata con inchiostro di colore verde cupo, reca nel mezzo in alto, la dicitura « Cartolina postale » e, sotto ad essa, lo stemma dello Stato. A destra, in alto, è impresso il francobollo da cent. 60 la cui vignetta raffigura un lavoratore dei campi che lega una pianticella ad un sostegno verticale.

Art. 4. — La cartolina da L. 1,20 è stampata con inchiostro di colore bruno, reca nel mezzo, in alto la dicitura « Cartolina postale » e, sotto ad essa, lo stemma dello Stato. A destra, in alto è impresso il francobollo da L. 1,20 la cui vignetta raffigura una mano che stringe una fiaccola ardente.

Art. 5. — La cartolina da L. 3 è stampata con inchiostro di colore rosso, reca nel mezzo, in alto le diciture « Cartolina postale » e « Carte postale » e, sotto ad esse, lo stemma dello Stato. A destra, in alto, è impresso il francobollo da L. 3 con vignetta uguale a quella del francobollo da L. 1,20.

Art. 6. — Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 2 gennaio 1946

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni: SCALBA

Il Ministro per il tesoro: CORBINO

— DECRETO MINISTERIALE 24 gennaio 1946. — *Caratteristiche dei francobolli la cui emissione fu autorizzata con decreto interministeriale 29 agosto 1945.* (« Gazzetta Ufficiale » 6 marzo 1946, n. 55).

IL MINISTRO PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con R. decreto 27 febbraio 1936, n. 645; visto l'art. 238 del regolamento dei servizi postali (titolo preliminare e parte prima) approvato con R. decreto 18 aprile 1940, n. 689; visto il decreto Ministeriale 29 agosto 1945, col quale è stata autorizzata l'emissione di una nuova serie di francobolli ordinari, per espresso e per posta aerea;

Decreta:

Art. 1. — I nuovi francobolli ordinari da cent. 10, 20, 40, 60, 80 e da lire 1, 1,20, 2, 3, 5, 10 e 20 sono del formato carta di mm. 20×24 e del formato stampa di mm. 17×21.

La vignetta dei francobolli da cent. 10, da cent. 80 e da lire 10, stampati rispettivamente nei colori terra di Siena granata e lavagna raffigura un pesante martello che spezza una catena.

Quella dei francobolli da cent. 20 e da lire 5, stampati rispettivamente nei colori bruno e bleu, raffigura un gruppo familiare di lavoratori inquadrati nella sagoma di una bilancia a due piatti in perfetto equilibrio.

Quella dei francobolli da cent. 40 e da una lira, stampati rispettivamente nei colori lavagna e verde, raffigura una mano che pianta nel terreno un ramo-scoglio di olivo.

Quella dei francobolli da cent. 60 e da lire 2, stampati rispettivamente nei colori verde nero e bruno rosso, raffigura un lavoratore dei campi che lega a un sostegno verticale una giovane pianticella.

Quella dei francobolli da lire 1,20, lire 3 e lire 20, stampati rispettivamente nei colori bruno arancio, rosso e viola chiaro, raffigura una mano che stringe una face ardente, con fiamma poderosa piegata dall'impeto della corsa. Nel fondo, sotto un cielo scuro, è modulato un lontano profilo alpino.

Art. 2. — I francobolli ordinari da lire 25 e da lire 50 sono del formato carta di mm. 24×40 e del formato stampa di mm. 21×37.

La vignetta di questi due francobolli, stampata rispettivamente nei colori verde e bruno violaceo, raffigura un grosso tronco di quercia segato a poca distanza dal suolo. Dal tronco si alzano alcuni esili rami che recano nuove foglie. Nel cielo dietro il tronco si scorge, come una visione luminosa, la figura della Dea Roma che si erge sull'Altare della Patria.

Art. 3. — I francobolli da usarsi per la soprataxa di espresso, da lire 5 e da lire 10, sono del formato carta di mm. 40×24 e del formato stampa di mm. 37×21.

La vignetta di quello da lire 5, stampato nel colore rosso mattone, rappresenta un piede alato.

La vignetta di quello da lire 10, stampato nel colore celeste, rappresenta una figura che agita una face e arresta l'impeto di un cavallo in corsa.

Art. 4. — I francobolli per le soprataste di posta aerea sono pure del formato carta di mm. 40×24 e del formato stampa di mm. 37×21.

La vignetta di quelli da lire 1, 3,20 e 10 stampati rispettivamente nei colori lavagna, arancione e granata, raffigura un grande velivolo che attraversa diagonalmente il rettangolo senza inquadratura, mentre, in primo piano, appare la visione diafana di due mani che si stringono.

La vignetta di quelli da lire 2 e da lire 5, stampati rispettivamente nei colori azzurro oltremare e verde smeraldo, rappresenta una rondine che traversa un gran cielo luminoso sovrastante un profilo di montagne nevose.

Art. 5. — Tutti i francobolli di cui agli articoli 1, 2, 3 e 4 del presente decreto sono stampati in rotocalco, su carta recante in filigrana piccole ruote alate.

Art. 6. — Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 gennaio 1946

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni: SCELBA.

Il Ministro per il tesoro: CORBINO

— DECRETO MINISTERIALE 13 febbraio 1946. — Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale delle Ricevitorie di Palermo.

IL MINISTRO PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

(*Omissis*).

Decreta:

Con effetto dal 10 febbraio 1946 il Vice Ispettore dott. RIZZO Ignazio, membro della Commissione provinciale delle Ricevitorie di Palermo viene sostituito dal comm. LAURICELLA Antonio.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti,

Roma, addì 13 febbraio 1946

Il Ministro: SCELBA

Registrato alla Corte dei conti il 23-2-1946 - Reg. n. 3, Uff. risc. poste, f. n. 532. — MANZELLA.

— DECRETO MINISTERIALE 13 febbraio 1946. — **Nomina della Commissione provinciale delle Ricevitorie di Imperia.**

IL MINISTRO PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

(*Omissis*).

Decreta:

Con effetto dal 10 febbraio 1946 presso la Direzione provinciale delle poste e dei telegrafi di Imperia, viene nominata la Commissione provinciale delle Ricevitorie, la quale è composta dal Direttore provinciale - *Presidente*; dall'Ispettore provinciale, o da chi ne fa le veci; dal Capo ufficio BELGRADO cav. Giuseppe e dal ricevitore di Taggia sig. FASTORELLI cav. Carlo - *membri*.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 13 febbraio 1946

Il Ministro: SCELBA

Registrato alla Corte dei conti il 23-2-1946 - Reg. n. 3, Uff. risc. poste, f. n. 535. — MANZELLA.

— DECRETO MINISTERIALE 13 febbraio 1946. — **Nomina della Commissione provinciale delle Ricevitorie di Reggio Emilia.**

IL MINISTRO PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

(*Omissis*).

Decreta:

Con effetto dal 1° febbraio 1946, presso la Direzione provinciale delle poste e dei telegrafi di Reggio Emilia, viene nominata la Commissione provinciale delle Ricevitorie la quale è composta dal Direttore provinciale - *Presidente*; dall'Ispettore provinciale, o da chi ne fa le veci; dal Capo ufficio COVONI Umberto e dal ricevitore di Villa Sesso, sig. ROSSETTI Ercole - *Membri*.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 13 febbraio 1946

Il Ministro: SCELBA

Registrato alla Corte dei conti il 23-2-1946 - Reg. n. 3, Uff. risc. poste, f. n. 534. — MANZELLA.

— DECRETO MINISTERIALE 13 febbraio 1946. — **Nomina della Commissione provinciale delle Ricevitorie di Pavia.**

IL MINISTRO PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

(*Omissis*).

Decreta:

Con effetto dal 1° febbraio 1946, presso la Direzione provinciale delle poste e dei telegrafi di Pavia, viene nominata la Commissione provinciale delle Ricevitorie, la quale è composta dal Direttore provinciale - *Presidente*; dall'Ispettore provinciale o da chi ne fa le veci, dal Capo ufficio cav. uff. BORGERONE Mauro e dal ricevitore di Sannazzaro dei Burgondi, CURTI Innocenzo - *Membri*.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 13 febbraio 1946

Il Ministro: SCELBA

Registrato alla Corte dei conti il 23-2-1946 - Reg. n. 3, Uff. risc. poste, f. n. 533. — MANZELLA.

ESTRATTI DA LEGGI E DECRETI

Circoscrizioni territoriali.

Con i decreti legislativi Luogotenenziali sotto indicati sono stati ricostituiti i seguenti comuni:

COMUNE	Provincia	Decreto		Gazzetta Ufficiale		Annotazioni
		N.	Data	N.	Data	
Massa	Massa Carrara	48	1- 3-1946	53	4- 3-1946	Già riuniti in un solo comune denom. Apuania
Carrara	"	"	"	"	"	
Montignoso	"	"	"	"	"	
Rosora	Ancona	61	1- 2-1946	57	8- 3-1946	Già fusi in un unico comune denom. Rosora Mergo
Mergo	"	"	"	"	"	
Galtell.....	Nuoro	62	"	"	"	Già fusi in un unico comune denom. Irgoli
Onifai	"	"	"	"	"	
Loculi.....	"	"	"	"	"	
Irgoli.....	"	"	"	"	"	
Montasola.....	Rieti	63	"	"	"	Già aggregati al comune di Cottanello
Vacone.....	"	"	"	"	"	
Turri.....	Cagliari	64	"	"	"	Già aggregato al comune di Turri
Contigliano.....	Rieti	67	22- 2-1946	"	"	Già aggregato al comune di Rieti
Casignana	Reggio Cal.	904	22-12-1945	58	9- 3-1946	Già fusi in un unico comune denom. Samo di Calabria
Caraffa del Bianco	"	"	"	"	"	
S. Agata del Bianco	"	"	"	"	"	
Samo	"	"	"	"	"	
Villanovaforru...	Cagliari	905	"	"	"	Già aggregata al comune di Collinas

DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

POSTE

§ 112 — Francobolli speciali per la posta aerea.

4/1 (N. 682741/V.3). — Col § 92 del Bollettino n. 5, Parte 2^a, del 1° ottobre 1944 (e § 66 della Parte 3^a) è stato eccezionalmente concesso che i francobolli speciali per le soprattasse di posta aerea potessero essere utilizzati anche per la francatura normale delle corrispondenze.

Nel mentre si avverte che tale concessione resterà ancora in vigore per qualche mese, si dispone che le Casse provinciali e i Depositi provinciali delle carte valori forniscano ai dipendenti Uffici i francobolli di posta aerea di *vecchio tipo*, eccettuati soltanto, per ora (in relazione a quanto è stato disposto col § 28 del Bollettino n. 4 del corrente anno - Parte 2^a), quelli da lire due e lire cinque, e che gli Uffici facciano il possibile per esitarli, fornendoli anche ai rivenditori e utilizzando, accoppiati eventualmente a francobolli ordinari, anche quelli di taglio inferiore a una lira.

§ 113 — Distribuzione dei pacchi-dono provenienti dagli Stati Uniti d'America.

Con riferimento alle disposizioni impartite coi paragrafi 33 e 73 dei Bollettini nn. 3 e 6 del corrente anno, e per evitare disparità di organizzazione e gravi oneri per l'Amministrazione nella distribuzione dei pacchi-dono provenienti dagli Stati Uniti d'America, disponesi che il recapito a domicilio dei pacchi stessi sia effettuato solo nelle località dove la distribuzione in ufficio cagioni intralcio al servizio o notevole disagio ai destinatari, adibendovi gli agenti obbligati al recapito.

In mancanza di questi, il recapito potrà essere affidato ad altri agenti o a persone di indiscussa moralità, preferendo coloro che abbiano già prestato servizio presso l'Amministrazione come portapacchi o con altre mansioni, ai quali sarà corrisposta una retribuzione che non dovrà eccedere lire due per pacco da distribuire.

Il pagamento della retribuzione sarà disposto previo invio al Servizio IV, Divisione 3^a — da parte delle Direzioni — del certificato di prestato servizio, analogamente a quanto fu disposto col § 5 del Bollettino n. 1 (Parte 2^a) del corrente anno.

Rammentasi che i destinatari dovranno pagare la tassa di L. 10 per pacco se il recapito è effettuato a domicilio; oppure quella di L. 4 per l'invio dell'avviso di arrivo, se la distribuzione è eseguita in ufficio.

§ 114 — Dispersione macchine affrancatrici.

All'elenco delle macchine affrancatrici disperse o rubate di cui ai paragrafi 443 della Parte 2^a e 307 della Parte 3^a del Bollettino n. 18, anno 1945, devono aggiungersi le seguenti:

Ditta Fongaro e C. — Conduttori Elettrici — S. A. Milanino (Milano) -
« Sima Italia A X », n. 1267;

Soc. An. Calzificio Marcello Germani - Via Ben. Marcello 10, Milano, telefoni 23926, 266552 - « Francotyp Mignon », n. 17939;

Federazione nazionale fascista degli Artigiani - Segreteria provinciale - Genova - « Sima Italia A X » n. 1599.

§ 115 — Francobolli emessi dal Comitato Polacco in Italia.

4/1 (n. 689755). — I francobolli testè emessi dal Comitato Polacco in Italia non possono considerarsi validi per la francatura delle corrispondenze impostate negli Uffici italiani. Pertanto i detti francobolli non devono essere timbrati e le corrispondenze sulle quali fossero applicati devono essere considerate non o insufficientemente francate.

§ 116 — Irregolarità nel servizio dei campioni - Campioni contenenti seme bachi.

4/1 (n. 683231 C P). — E' stato segnalato che parecchi Uffici, specie dell'Italia Settentrionale, accettano campioni di merci in raccomandazione, di peso e dimensioni eccedenti i limiti massimi consentiti, gravati di assegno per parecchie centinaia di lire e spesso insufficientemente francati.

Nel confermare i limiti massimi di peso, di dimensioni e di assegno fissati per tali invii, risultanti dalla tabella n. 2 allegata al decreto luogotenenziale 21 gennaio 1946, concernente le tariffe postali nell'interno del Regno — riprodotto nel supplemento al Bollettino n. 3, Parte 3^a, del corrente anno, pag. 9 e seguenti — si richiamano gli Uffici tutti all'esatta osservanza delle disposizioni relative a tale specie di corrispondenza, e si avverte che qualora venissero accertate ulteriori irregolarità del genere di quelle sopraindicate, saranno presi rigorosi provvedimenti a carico dei responsabili.

Restano peraltro in vigore le eccezioni concernenti i maggiori limiti di peso e di assegno autorizzati, per i campioni contenenti sementi agricole, dai paragrafi 61 e 86 dei Bollettini nn. 5 e 7 del corrente anno.

Resta altresì autorizzata l'accettazione durante la prossima campagna serica dei campioni contenenti seme bachi sino al peso massimo di 5 chilogrammi e con le dimensioni non superiori a cm. 50×50×30. L'assegno relativo a tali campioni può superare lire 30.

§ 117 — Servizi postali con l'Albania.

4/1 (n. 835029/1 P S). — Con effetto immediato viene ripristinato con l'Albania lo scambio degli stessi tipi di corrispondenza postali previsti nel § 343 del Bollettino n. 20, Parte 3^a, dello scorso anno, modificato, per quanto riguarda la tariffa dei campioni, col successivo § 413 del Bollettino n. 24.

Le corrispondenze stesse devono essere concentrate a *Bari ferrovia*.

TELEGRAFI

§ 118. — Telegrammi di Stato spediti dagli « Uffici provinciali patrioti ».

Avvertesi che gli « Uffici provinciali patrioti » sono organi statali dipendenti dal Ministero dell'Assistenza Post-Bellica.

Pertanto i telegrammi da essi spediti devono essere accettati con la qualifica di *Stato* ed essere assoggettati alla tariffa dei telegrammi ordinari. Qualora però rechino anche l'indicazione di urgenza essi saranno assoggettati alla tassa dei telegrammi urgenti.

§ 119. — Disposizioni e tariffe sul servizio dei telegrammi e marconigrammi.

Si notificano le seguenti disposizioni e tariffe sul servizio dei telegrammi e marconigrammi diramate con circolari telegrafiche contraddistinte coi numeri dal 38° al 41°, dirette alle Direzioni provinciali.

SERVIZIO INTERNO.

Ripristino servizio telegrammi « OCEANO ».

Dal 10 marzo 1946 è stato riaperto il servizio dei telegrammi « OCEANO » diretti ai soli Ufficiali e marinai imbarcati sulle Regie Navi *in crociera* in tutti i mari, con la tassa di L. 8 per parola (minimo otto parole per ogni telegramma), e tassa di ricevuta di 1 lira.

Detti telegrammi sono sottoposti alle norme contenute nell'art. 21 della Tariffa generale, norme che qui appresso si riassumono:

- a) Devono portare l'indicazione tassata «OCEANO» prima dell'indirizzo.
- b) L'indirizzo deve portare, oltre alle indicazioni del destinatario, il nome della R. Nave sulla quale egli è imbarcato, senza indicare la località di destinazione.
- c) Il nome della nave è computato per una parola, comprendendo eccezionalmente nel computo di una parola anche l'eventuale indicazione di « Regia Nave », ovvero « Regio Cacciatorpediniere », ovvero « Esploratore », ecc. Esempio: « Regia Nave Amerigo Vespucci » è da computarsi per una sola parola.
- d) Il testo deve essere redatto in lingua italiana, senza restrizioni per quanto riguarda il contenuto.
- e) Dei servizi speciali è ammesso solo quello della *risposta pagata* («RPX»).
- f) I telegrammi «OCEANO» devono *obbligatoriamente* portare alla fine del preambolo l'indicazione di *via Roma Radio*, e devono pertanto istradarsi su Roma Centro per l'ulteriore inoltro a Roma Marina.

SERVIZIO INTERNAZIONALE.

1. — I telegrammi per la Finlandia dall'8 marzo 1946 non sono più ammessi per via Italcable, ma per via Italo Radio, con le stesse tasse e alle stesse condizioni vigenti per via Italcable.

2. — Dalla stessa data nei telegrammi privati per la Romania è ammesso anche l'uso delle lingue *spagnola* e *portoghese*.

3. — Il 10 marzo 1946 è stata attivata la comunicazione telegrafica Roma-Praga. Ciò stante, i telegrammi per la Cecoslovacchia sono ora consentiti, *senza variazione di tariffa*, solo per via diretta e per via Italo Radio, restando così abolita la via Svizzera. Quelli accettati senza indicazione di via sono da istradarsi per via diretta Roma-Praga.

In proposito si rammenta che, secondo le disposizioni contenute nell'art. 9 della circolare a stampa n. 2 del 1° ottobre 1945, i telegrammi per la Cecoslovacchia, eccetto quelli diretti alle grandi città, devono portare alla fine dell'indirizzo il nome della località di destinazione, seguito dal nome dello Stato di destinazione, da computarsi entrambi per una sola parola.

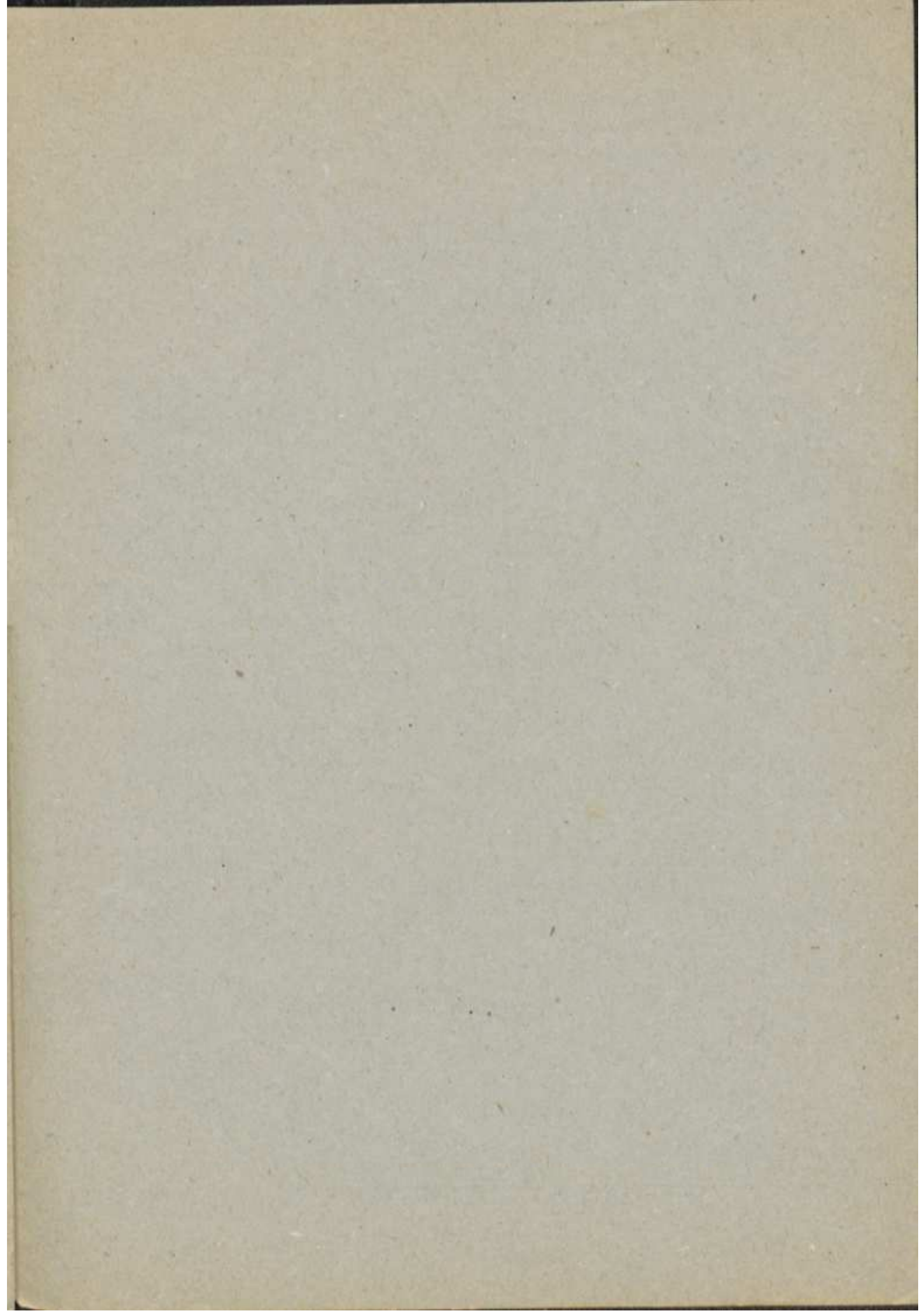
4. — Dal 16 marzo 1946 la tassa di via Italcable per i telegrammi di stampa diretti agli uffici cinesi di Canton, Hankow, Nanking, Peiping, Shanghai, Tientsin e Tsingtao, è ridotta a 0,62 oro per parola.

* * *

In seguito alle disposizioni suddette, le seguenti aggiunte e variazioni sono da apportare alla circolare a stampa n. 2 del 1° ottobre 1945:

Pagina della circolare	Data di decorrenza	AGGIUNTE E VARIAZIONI DA ESEGUIRSI
1	10- 3-46	A piè di pagina, dopo l' <i>Avvertenza</i> iscritta col Bollettino precedente, si aggiunga quanto segue: « Per i telegrammi « OCEANO » vedasi Bollettino n. 9, Parte 3a.
11	10- 3-46	La voce « Cecoslovacchia » col quadro relativo si vari come segue: Cecoslovacchia Via diretta..... 0,26 0,13 Idem ▲ Via Italo-Radio (b)... 0,26 0,13
11	8- 3-46	Voce « Finlandia ». L'indicazione di <i>Via Italcable</i> contenuta nella seconda colonna si sostituisca con l'indicazione di <i>Via Italo Radio</i> .
13	8- 3-46	Voce « Romania ». Nella penultima colonna si iscriva l'indicazione delle lingue <i>spagnola</i> e <i>portoghese</i> .
15	16- 3-46	Voce « Cina (soli uffici di Canton, Hankow, Nanking, Peiping, Shanghai, Tientsin e Tsingtao) ». La tassa di via Italcable di 1,15 per i telegrammi di stampa, contenuta nella sesta colonna, si vari in 0,62.

IL MINISTRO
SCELBA



POSTE

Felice Walsweg